



TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANZARO
PRESIDENZA

Decreto n. 7

Prot. n. 763

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Vista la proposta del Presidente della Prima Sezione Penale, pervenuta in data 5 marzo 2021, di variazione tabellare urgente per l'affiancamento di g.o.p. anche al giudice dott.ssa Gennaro in relazione all'attività di rito monocratico;

condivisa la proposta, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante, per le ragioni poste a relativo sostegno e ritenuto che effettivamente appare ottimale la soluzione del co-affiancamento al predetto giudice di tutti e quattro i g.o.p. in servizio già affiancati -uno per ciascuno- agli altri quattro giudici della sezione destinati al settore monocratico in modo tale da consentire alla medesima dott.ssa Gennaro di assegnare, al pari degli altri giudici, il 50% dei suoi affari sopravvenuti a citazione diretta ai ruoli dei g.o.p., e conseguentemente ai quattro g.o.p. di vedere implementato il carico di lavoro in misura *ab origine* perequata, essendo destinatari ciascuno di un quarto delle nuove assegnazioni dal ruolo Gennaro;

dispone

in conformità alla proposta suddetta e, per l'effetto, che la dott.ssa Gennaro provveda alla assegnazione del 50% dei suoi affari ai quattro g.o.p. co-affiancati in misura pari al 25% ciascuno secondo il seguente criterio oggettivo, ancorato al numero ultimo di r.g.n.r. : nn. 1-2 al g.o.p. 1 (dott. Umberto Catricalà); nn. 3-4 al g.o.p. 2 (dott.ssa Maria Clausi); nn. 5-6 al g.o.p. n. 3 (dott.ssa Graziella Costantino); nn. 7-8 al g.o.p. n. 4 (dott. Alfredo Aloisi); nn. 9-0 a rotazione a ciascun g.o.p. co-affiancato seguendo l'ordine g.o.p. 1, g.o.p. 2, g.o.p. 3, g.o.p. 4;

dichiara

il presente decreto, stante l'urgenza, immediatamente esecutivo nei limiti ordinamentali al riguardo previsti.

Si comunichi al Presidente della Corte di Appello di Catanzaro ed al Consiglio Giudiziario anche per tutti i successivi adempimenti, a tutti i magistrati interessati, anche onorari, per le loro eventuali osservazioni ed alle cancellerie, oltre che al Presidente della Prima Sezione penale cui manda per l'adozione dei necessari provvedimenti organizzativi, al Sig. Procuratore della Repubblica di Catanzaro, al Sig. Presidente del Consiglio Ordine Avvocati di Catanzaro, al Sig. Dirigente Amministrativo.

Catanzaro, 9 marzo 2021

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

dott. Rodolfo Palermo

07902302207 TRIBUNALE DI CATANZARO	
N.	83/INT. S. 3. 2021
DATA	
PER.	
Fasc.	00000000



TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANZARO

Sezione prima penale

Ill.mo Sig. Presidente del Tribunale
sede

OGGETTO: proposta di modifica tabellare urgente

Con nota del 30 ottobre u.s., avanzata in concomitanza con l'inserimento in sezione di tre colleghi di prima nomina (dottori Gennaro, Bonifacio e Giacchetti), avevo proposto alla SV Ill.ma il nuovo progetto tabellare della sezione, oggetto di Sua approvazione con decreto n.35 del 19.11.20, dichiarato immediatamente esecutivo.

Quanto al settore monocratico era previsto quanto segue:

"Settore monocratico.

Il trasferimento dei colleghi Galati e Rinaldi si aggiunge a quello, risalente al gennaio 2020, del dott. Rabagliati, il cui posto è rimasto vacante.

Dunque, i tre nuovi innesti copriranno tre ruoli monocratici.

Per effetto del suo spostamento nel primo collegio, che tiene udienza di martedì e giovedì, la d.ssa Flesca non potrà più celebrare l'udienza monocratica del martedì e si sposterà quindi su quella del mercoledì, ex Rinaldi.

La d.ssa Gennaro, più anziana rispetto agli altri due colleghi di concorso, ha optato per il ruolo monocratico ex Rabagliati del lunedì.

Il dott. Bonifacio, contattato in via breve, e secondo per anzianità di ruolo, ha scelto il ruolo monocratico del martedì, ex Flesca.

Alla d.ssa Giacchetti resta quindi il ruolo monocratico ex Galati del lunedì.

Si è previsto, poi, l'inserimento di un giorno di udienza mensile monocratica per la d.ssa Tedesco, presidente del primo collegio e giudice a latere in corte di assise, per consentire la celebrazione dei giudizi direttissimi che non si tengano contestualmente all'udienza di convalida dell'arresto per concessione di termine a difesa.

Ai giudici titolari di ruolo monocratico è affiancato un gop sino al numero di quattro, poiché per numero di aule e per limiti di assistenza all'udienza, non è possibile ottenere un quinto affiancamento.

Si individua pertanto all'attualità nel ruolo della d.ssa Gennaro, ex Rabagliati, connotato da minori pendenze tra tutti (n.369 affari pendenti ad oggi contro una media delle pendenze pari a 548), quello che può soffrire con minore aggravio il mancato affiancamento di un gop.

Quanto ai Gop, tutti rientranti per anzianità di servizio nella previsione di cui agli artt.185 e ss. della circ. tabelle CSM 2017/2019 ed all'art.178 circ.tabelle CSM 2020/2022, la necessità di implementare le materie di attribuzione ex art.550 c.p.p. per consentirne un impiego maggiormente funzionale rispetto ai carichi della sezione, consiglia di eliminare i molteplici sbarramenti di assegnazione delle materie fissati dalle precedenti tabelle, limitando gli stessi ai processi con detenuti, a quelli celebrati con rito direttissimo, a quelli aventi ad oggetto l'oltraggio a magistrato in udienza nonché a quelli relativi ad appelli a sentenze del giudice di pace.

Nella medesima prospettiva, si innalza al 50% la quota degli affari destinabili ai Gop affiancati da parte del giudice togato.

Per effetto della perequazione dei ruoli monocratici approvata dalla SV. Ill.ma in data 10.12.2020 con decreto n.39 , la situazione del ruolo della d.ssa Gennaro, che risultava sotto media in termini di pendenze e, pertanto, era stato individuato come destinatario di riassegnazioni da altri ruoli, ha subito un ovvio incremento che importa allo stato la necessità di attivare l'affiancamento di un Gop.

Come segnalato nella precedente proposta tabellare, è allo stato impraticabile – per carenza di assistenti ed aule - l'ipotesi di un aumento delle udienze, di talchè non può essere immesso a regime un nuovo Gop.

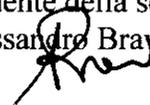
La soluzione ottimale può quindi individuarsi nel co-affiancamento alla d.ssa Gennaro di tutti e quattro i Gop in servizio già affiancati – uno per ciascuno - agli altri quattro giudici della sezione destinati al settore monocratico, in modo tale da consentire alla medesima d.ssa Gennaro di assegnare, al pari degli altri giudici, il 50% dei suoi affari sopravvenuti a citazione diretta ai ruoli Gop, e contestualmente ai quattro Gop di vedere implementato il carico di lavoro in misura *ab origine* perequata, siccome destinatari ciascuno di un quarto delle nuove assegnazioni dal ruolo Gennaro (*id est*: “Il criterio di affiancamento è il seguente: il gop 1 è affiancato al giudice 3; il gop 2 al giudice 5; il gop 3 al giudice 6; il gop 4 al giudice 2; i gop 1-2-3-4 al giudice 4. Il giudice 4 assegnerà il 50% dei suoi affari come sopra individuati ai quattro Gop coaffiancati in misura pari al 25% ciascuno secondo il seguente criterio oggettivo, ancorato al numero ultimo di r.g.n.r.: nn.1-2 Gop 1; nn.3-4 Gop 2; nn.5-6 Gop 3; nn.7-8 Gop 4; nn.9-0 a rotazione a ciascun Gop coaffiancato seguendo l'ordine Gop1- Gop2 – Gop3- Gop4).

Può eliminarsi il rinvio alle perequazioni dei ruoli Got.

Allego prospetto delle modifiche apportate alle pagg.3 e 8 delle tabelle di sezione.

Catanzaro, 5.3.2021

Cordialità
Il presidente della sezione
Alessandro Brayin



Tribunale Ordinario di Catanzaro
Prima Sezione Penale

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

COLLEGI

In caso di astensione, ricusazione, impedimento, assenza o mancanza di uno dei togati componenti del collegio, i giudici onorari assegnati alla sezione comporranno il collegio penale a rotazione seguendo l'ordine di anzianità decrescente, salvo che siano impegnati in contestuale udienza monocratica, nel qual caso si continuerà nello stesso ordine con recupero; nel caso di impedimento di tutti i predetti, subentrerà un togato del civile, libero dall'impegno di udienza, iniziando dal meno anziano. In ordine, qualora del collegio non riescano a fare parte due componenti togati, o qualora si tratti di procedimento riguardante reati indicati nell'articolo 407, comma 2, lettera a), del codice di procedura penale, si procede alla loro sostituzione, a rotazione, con un giudice dell'altro collegio a partire dal meno anziano non impegnato in contestuale udienza, e, nel caso di impedimento di tutti i predetti, con il giudice *a latere* della Corte di Assise o col presidente di sezione; in quest'ultima ipotesi, se l'impegno richiesto è tale da pregiudicare il regolare svolgimento dei processi di Corte di Assise e se sarà impossibile ricorrere a supplenza infradistrettuale, la sostituzione sarà operata, a rotazione, con i giudici delle sezioni civili a partire dal meno anziano non impegnato in contestuale udienza.

GIUDICI MONOCRATICI

In caso di astensione e ricusazione il giudice ordinario è sostituito, a turno, dagli altri giudici ordinari, a cominciare dal giudice meno anziano di ruolo.

In caso di mancanza, assenza, impedimento, se non deve farsi luogo alla supplenza infradistrettuale, i giudici ordinari sono sostituiti dal giudice onorario assegnato in affiancamento; in subordine, a rotazione, secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei magistrati onorari.

Negli affari che non possono essere trattati dai magistrati onorari, ai sensi dell'articolo 43-bis, 2° comma 2, lettera b) dell'Ordinamento giudiziario e della Circolare del C.S.M. sulla formazione delle Tabelle, oltre che ai sensi delle limitazioni fissate con decreti tabellari interni, il giudice ordinario è sostituito, a turno, dagli altri giudici ordinari, non impegnati in concomitanti udienze, a cominciare dal giudice meno anziano di ruolo.

In caso di mancanza, assenza o impedimento del giudice ordinario superiore a un mese, se non si fa luogo alla supplenza infradistrettuale, i processi con imputati detenuti vengono riassegnati agli altri giudici ordinari secondo le modalità previste nei criteri di assegnazione, fermi restando i criteri di sostituzione.

In caso di mancanza, assenza o impedimento del giudice ordinario superiore a tre mesi, se non si fa luogo alla supplenza infradistrettuale, non si procede ad assegnazione di nuovi processi per tutto il periodo di assenza; i processi con imputati detenuti vengono riassegnati agli altri giudici ordinari e alla ripresa del servizio sarà effettuato il riequilibrio del ruolo secondo le modalità previste nei criteri di assegnazione. Il giudice ordinario, per tutto il periodo di assenza, sarà sostituito a mesi alterni da due GOT, individuati, a rotazione, secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei magistrati onorari.

Nelle turnazioni mensili per i giudizi direttissimi introdotti ai sensi dell'articolo 558, comma 2 e comma 4, secondo inciso c.p.p., il giudice del turno successivo, sostituisce quello del turno precedente; il giudice del primo turno mensile sostituisce quello dell'ultimo turno

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE

ELENCO NOMINATIVI

GIUDICI		GOT	
BRAVIN ALESSANDRO	PRESIDENTE		
TEDESCO CARMELA	GIUDICE 1		
DE SIMONE ANTONELLA	GIUDICE 2	ALOISI ALFREDO	4
FLESCA MARIA CRISTINA	GIUDICE 3	CATRICALA' UMBERTO	1

GENNARO TERESA LIDIA	GIUDICE 4	CATRICALA' UMBERTO 1; CLAUSI MARIA 2 COSTANTINO GRAZIELLA 3; ALOISI ALFREDO 4
BONIFACIO LUCA	GIUDICE 5	CLAUSI MARIA 2
GIACCHETTI FABIANA	GIUDICE 6	COSTANTINO GRAZIELLA 3
NN.	GIUDICE 7	
NN.		Posto di nuova istituzione

GIUDICI ONORARI ASSEGNATI ALLA SEZIONE PER SUPPLENZA:

ILLIANO FRANCESCO 5

ROMAGNINO MAIRA 6

RESTUCCIA MARIA DOMENICA 7

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Attribuzioni del presidente di sezione: presiede tutte le udienze di Corte di Assise.

Quelle di cui all'articolo 47-quater dell'Ordinamento giudiziario, nonché le altre delegategli dal Presidente del Tribunale; cura lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione anche mediante incontri mensili con i magistrati (di regola il primo lunedì alle ore 16.00), o, secondo le esigenze della sezione, bimestrali; controlla l'andamento dei servizi di cancelleria, chiamando periodicamente a riferire anche senza formalità il dirigente; riceve segnalazioni, suggerimenti e proposte da parte dei giudici e del dirigente delle cancellerie per la migliore funzionalità dei servizi.

Riparto degli affari tra i collegi ed i giudici

I processi sono assegnati ai due collegi ed ai giudici attraverso il sistema informatico GIADA2, già introdotto con decreto n.200/2015, esecutivo dal 11.11.2015, che opera secondo un sistema predeterminato di "pesatura" del singolo affare, valorizzato in modo automatico a seguito dell'inserimento dei dati nel SICP da parte del PM o del Gip/Gup richiedenti, così articolato (TAB.1):

Numero Imputati	Coefficiente	1
Numero di capi di imputazione	Coefficiente	1
Citazioni dirette specializzate	Colpa Professionale	3

Le derivanti classi di peso sono crescenti e così determinate (TAB.2):

classe di peso	Valore minimo	Valore massimo
Classe 1	0	2
Classe 2	3	6
Classe 3	7	10000

Le classi sono altresì indipendenti tra di loro ed il sistema attraverso le stesse genera un ordine tra giudici e collegi, tale che assegna il primo processo di ciascuna classe al primo giudice o al primo collegio della lista generata ed i seguenti agli altri giudici/all'altro collegio secondo lo stesso ordine, così garantendo una distribuzione equa dei carichi di lavoro.

Il sistema assegnerà gli affari secondo un calendario predefinito, dipendente dalla tipologia di procedimento e dallo stato dell'imputato, secondo la seguente tabella degli intervalli di assegnazione, che terrà altresì conto dei periodi di sospensione feriale (TAB.3):

Ufficio Giudiziario	Rito	Stato imputato processo	Data Inizio (standard)	Data Fine (standard)
Termini PM/PGCAP	Citazioni Dirette	Libero	180	\
		Detenuto	80	120

Criteria di Sostituzione- Criteri di assegnazione degli affari e descrizione materie non codificate, Criteri di formazione dei Collegi

		Irreperibile	180	\
		In prescrizione	120	180
Termini GIP	Giudizio Immediato (Opp. D.P.)	Libero	90	\
		Detenuto	45	70
		Irreperibile	\	\
		In prescrizione	45	\
Termini GIP	Giudizio Immediato (SV. G.I.)	Libero	60	\
		Detenuto	45	70
		Irreperibile	75	\
		In prescrizione	45	\
Termini GIP	Giudizio Ordinario (SV. U.P.)	Libero	60	\
		Detenuto	40	70
		Irreperibile	75	\
		In prescrizione	40	\
Termini GIP	Giudizio Immediato (SV. U.P.)	Libero	60	\
		Detenuto	45	70
		Irreperibile	75	\
		In prescrizione	45	\

Le udienze dei singoli giudici hanno una capacità 'ricettiva' predefinita, complessiva, suddivisa tra citazioni dirette e richieste provenienti dall'Ufficio Gip/Gup, con disponibilità residuale per i processi urgenti.

Nello specifico, le udienze monocratiche avranno capienza pari a n.10 nuovi processi, quelle collegiali pari a n.3 nuovi affari.

Nel caso di udienza satura, il processo con detenuto è comunque assegnato nel range temporale di cui alla tab.3.

Nel caso di indisponibilità del sistema è ripristinata l'assegnazione al primo collegio dei processi iscritti nel registro modello XX con numero dispari e i relativi incidenti (escluse le impugnazioni: riesami e appelli dei provvedimenti cautelari) e , al secondo collegio dei processi iscritti con numero pari e i relativi incidenti (escluse le impugnazioni: riesami e appelli dei provvedimenti cautelari)

Nei processi con numero di imputati superiore a 5 e più di 10 capi d'imputazione, l'assegnazione è effettuata secondo il criterio di un processo per ogni collegio ad iniziare dal primo collegio.

I giudizi introdotti con rito direttissimo, nel caso della presentazione diretta ai sensi dell'articolo 450, comma 1, c.p.p., sono trattati dal collegio davanti al quale il giudicabile è presentato; negli altri casi si segue il criterio di assegnare al I Collegio i processi iscritti nel registro modello 21 in giorno del mese dispari e al II Collegio i processi iscritti nel registro modello 21 in giorno del mese pari.

Gli incidenti di esecuzione sono assegnati al collegio che ha deliberato il provvedimento oggetto dell' incidente; per i provvedimenti pregressi, antecedenti all'istituzione dei due collegi della sezione, si segue il criterio di assegnare al primo collegio gli incidenti relativi a provvedimenti deliberati dalla prima sezione penale (nel precedente assetto tabellare) e al secondo collegio quelli relativi a provvedimenti deliberati dalla seconda sezione penale; in difetto (per i provvedimenti deliberati prima della istituzione delle due sezioni penali) si segue il criterio di assegnare al primo collegio gli incidenti relativi a provvedimenti deliberati in anni dispari e al secondo i restanti.

Le udienze collegiali saranno tenute il 1° 2° 3° e 4° martedì – mercoledì - giovedì e venerdì del mese.

I collegi penali saranno presieduti dal giudice 1 e dal giudice 2.

Nel caso di indisponibilità del sistema è ripristinata la modalità di assegnazione secondo cui ad eccezione dei processi per omicidio colposo e di quelli con imputazioni superiori a dieci, i processi, ordinati per data di deposito in cancelleria della richiesta del PM di indicazione della data di udienza ex artt.132 e 160 disp.att. c.p.p. o per data di emissione del decreto dispositivo del giudizio nonché per relativo numero progressivo di registro generale delle notizie di reato, suddivisi in gruppi di 10 (dieci): il primo gruppo – nella consistenza prevista per il settore di appartenenza - al giudice meno anziano di ruolo e i successivi, per ciascuno, ai giudici che lo precedono per anzianità di ruolo; dopo l'assegnazione del gruppo di fascicoli al giudice più anziano, si prosegue ricominciando dal giudice meno anziano".

Sempre in caso di indisponibilità del predetto sistema i processi per omicidio per colpa medica, per omicidio colposo per violazione delle norme antinfortunistiche, per omicidio colposo in occasione di sinistri stradali derivanti dalla circolazione di veicoli, per omicidio colposo di altro genere e i processi con imputati superiori a quattro e/o con imputazioni superiori a dieci, ordinati in funzione del numero progressivo di iscrizione nel registro generale automatizzato (ex modello 16/16 bis cartaceo), sono assegnati ai giudici secondo il seguente criterio: il primo, per ogni tipologia dei suddetti processi, al giudice meno anziano di ruolo e i successivi, uno per uno e per ogni tipologia, ai giudici, che lo precedono per anzianità di ruolo; dopo l'assegnazione al giudice più anziano, si prosegue, ricominciando dal giudice meno anziano.

Se occorre procedere alla riassegnazione di processi con detenuti agli altri giudici ordinari della sezione (in caso di assenza del giudice ordinario superiore ad un mese) va osservato il criterio di assegnazione di un processo per ciascun magistrato, a cominciare dal meno anziano di ruolo, secondo l'ordine crescente di numero RGNR e per udienza.

Il riequilibrio del ruolo del magistrato assente per periodo superiore a quattro mesi verrà operato attraverso l'assegnazione, alla ripresa del servizio, di tre processi in sequenza per volta fino al raggiungimento della media di pendenza dei processi in carico agli altri giudici ordinari della sezione.

All'iscrizione nel registro generale automatizzato la cancelleria provvede secondo l'ordine cronologico, in funzione della data di arrivo dei fascicoli. Se nello stesso giorno pervengono più processi la cancelleria provvede all'iscrizione secondo l'ordine del numero progressivo del registro modello 21.

I giudizi introdotti con rito direttissimo, tanto nel caso della presentazione diretta ai sensi dell'articolo 450, comma 1, c.p.p., quanto nelle ipotesi previste dall'articolo 558, comma 2 e comma 4, secondo inciso c.p.p., sono assegnati al giudice di turno per le direttissime. In caso di doppia giornata festiva consecutiva l'udienza per i giudizi introdotti con il rito direttissimo sarà tenuta il secondo giorno festivo dal giudice di turno "direttissime". I turni sono preventivamente stabiliti, per ogni mese, dal presidente di sezione, includendo tutti i giudici della sezione, iniziando dal meno anziano di ruolo.

Siccome esclusi dal sistema GIADA, gli incidenti (diversi da quelli di esecuzione) relativi ai processi sono assegnati al giudice precedente ovvero al medesimo magistrato che ha definito il processo. In difetto sono assegnati a rotazione tra tutti i giudici ordinari della sezione a cominciare dal meno anziano, in ragione della tipologia dei procedimenti.

Gli incidenti di esecuzione che devono essere trattati dai giudici singoli, sono assegnati ai giudici, ordinati in funzione del numero progressivo di iscrizione nel registro generale del giudice della esecuzione (modello 32 cartaceo), il primo al giudice meno anziano di ruolo e i successivi, uno per uno, ai giudici, che lo precedono per anzianità di ruolo; dopo l'assegnazione al giudice più anziano, si prosegue, ricominciando dal giudice meno anziano.

I processi introdotti con ricorso per appello avverso le sentenze del giudice di pace, ordinati in funzione del numero progressivo di iscrizione nel registro generale automatizzato (ex modello 16/16 bis carta-

ceo), sono assegnati ai giudici secondo il seguente criterio: il primo al giudice meno anziano di ruolo e i successivi, uno per uno, ai giudici, che lo precedono per anzianità di ruolo; dopo l'assegnazione al giudice più anziano, si prosegue, ricominciando dal giudice meno anziano.

I reclami ex art.410 bis c.p.p., ordinati in funzione del numero progressivo di iscrizione nel registro generale delle camere di consiglio, sono assegnati a rotazione tra tutti i giudici ordinari della sezione a cominciare dal meno anziano"

La notevole consistenza delle sopravvenienze e la cospicua entità numerica degli affari pendenti impone di ricorrere al criterio di formazione di ruoli aggiuntivi mediante affiancamento di un Got a quattro giudici togati con la formazione di un ruolo aggiuntivo, che sarà costituito dai processi per i reati previsti dall'art. 550 c. p. p.; dalla formazione dei ruoli aggiuntivi sono esclusi i processi con imputati detenuti, quelli celebrati con il rito direttissimo, quelli di oltraggio a magistrato in udienza, e, infine, gli appelli avverso le sentenze dei giudici di pace.

Il giudice togato, nell'assegnare sin dall'udienza "filtro" al GoP a lui abbinato i singoli processi che costituiscono il ruolo aggiuntivo, in misura non superiore al 50% terrà conto di tali preclusioni, oltre che della presumibile durata dell'istruttoria e della *particolare* difficoltà delle questioni giuridiche da affrontare.

Il criterio di affiancamento è il seguente: il gop 1 è affiancato al giudice 3; il gop 2 al giudice 5; il gop 3 al giudice 6; il gop 4 al giudice 2; i gop 1-2-3-4 al giudice 4.

Il giudice 4 assegnerà il 50% dei suoi affari come sopra individuati ai quattro Gop coaffiancati in misura pari al 25% ciascuno secondo il seguente criterio oggettivo, ancorato al numero ultimo di r.g.n.r.:

nn.1-2 Gop 1; nn.3-4 Gop 2; nn.5-6 Gop 3; nn.7-8 Gop 4; nn.9-0 a rotazione a ciascun Gop coaffiancato seguendo l'ordine Gop1- Gop2 – Gop3- Gop4

~~Il presidente di sezione adotterà le soluzioni che consentano di perequare, nel breve periodo, i ruoli tra i GOT.~~

3. CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

La sezione opera con due collegi formati da giudici togati.

I Collegio

Composizione: Presidente (Giudice 1 dr.ssa Tedesco) Giudice 3 (dr.ssa Flesca) e Giudice 4 (dr.ssa Gennaro)

Udienze: 1°, 2°, 3° e 4° martedì, 1°, 2°, 3° e 4° giovedì del mese. aula: Z.

II Collegio

Composizione: Presidente (Giudice 2 dr.ssa De Simone), Giudice 5 (dr. Bonifacio) e Giudice 6 (dr.ssa Giacchetti)

Udienze: 1°, 2°, 3° e 4° mercoledì del mese, 1°, 2°, 3° e 4° venerdì del mese aula: Z

Le udienze del Tribunale in composizione monocratica

- Giudice 2, (dr.ssa De Simone), udienze: 1° (aula V), 2° (aula V) 3° (aula V) e 4° (aula Z) lunedì del mese;
- GOP affiancato: dr. Aloisi, udienze 2° giovedì (aula V) 1° (aula G) e 4° (aula V) venerdì del mese;

- Giudice 3 (dr.ssa Flesca): 1° 2° 3° e 4° mercoledì (aula V);
GOT affiancato: dr. Catricalà, udienze: 3° (aula V) giovedì - 1° (aula V) e 2° (aula G) venerdì del mese;
- Giudice 4 (dr.ssa Gennaro): udienze: 1° (aula Z), 2° (aula G) 3° (aula Z) e 4° (aula V) lunedì del mese;
- Giudice 5 (dr. Bonifacio) udienze: 1° 2°, 3° e 4° (aula V) martedì del mese;
- Got affiancato: dr.ssa Clausi, udienze: 1° giovedì (aula V) - 2° (aula V) e 3° (aula G) venerdì del mese;
- Giudice 6 (dr. Giacchetti): udienze: 1° (aula G), 2° (aula Z) 3° (aula G) e 4° (aula G) lunedì del mese;
- Got affiancato: dr.ssa Costantino, udienze: 4° giovedì (aula V); 3° (aula V) e 4° (aula G) venerdì del mese;
- Giudice 1 (dr.ssa Tedesco): udienza 4° venerdì (aula V) del mese

Turni per le direttissime monocratiche

Turno di durata settimanale, dal lunedì alla domenica, tra i giudici togati

CORTE ASSISE

CRITERI di SOSTITUZIONE

Il presidente della Corte di Assise è sostituito, a rotazione, da altro presidente di sezione a iniziare da quello della II sezione penale, della sezione Gip-Gup, della I sezione civile e della II sezione civile.

In caso di grave scoperta dei posti di Presidente di Sezione (almeno due su cinque), le funzioni di Presidente della Corte di Assise saranno esercitate dal Giudice a latere della stessa Corte che abbia conseguito almeno la seconda valutazione di professionalità o, in difetto, dal Giudice della Sezione più anziano nel ruolo con almeno la seconda valutazione di professionalità.

Il giudice titolare ed il giudice coassegnato sono reciprocamente supplenti nei due collegi di Corte di assise, ove non contestualmente impegnati in altra udienza.

Nei casi di contemporanea incompatibilità, impedimento, assenza o indisponibilità del giudice titolare e di quello coassegnato, il giudice *a latere* supplente è individuato in un giudice del dibattimento penale a rotazione, iniziando dal meno anziano libero da contestuale impegno di udienza.

ELENCO MAGISTRATI

Presidente	Dott. Alessandro Bravin
Giudice titolare	NN
Giudice coassegnato	D.ssa Carmela Tedesco

ASSEGNAZIONE CRITERI

La prima corte, composta dal presidente della prima sezione penale da un giudice della detta sezione e da un secondo giudice della sezione in coassegnazione, tratta tutti i processi d'assise ivi compresi quelli attribuiti alla seconda corte.

Il collegio composto dal presidente di sezione o dal giudice titolare tratta nelle udienze del martedì/giovedì i processi recanti ultimo numero rg.gip da 0 a 6.

Il collegio composto dal presidente di sezione e dal giudice coassegnato tratta nelle udienze del mercoledì i processi recanti ultimo numero rg. gip da 7 a 9.

La seconda corte continua ad essere congelata in conformità a quanto disposto dalla delibera del CSM in data 20.10.2005.

Le sentenze saranno redatte dal Presidente e dal giudice a latere a rotazione in ragione di una ciascuno secondo l'ordine cronologico di definizione dei processi, fatta salva l'ipotesi di particolare complessità del singolo affare - individuabile in processi a carico di tre o più imputati o aventi ad oggetto più di due episodi omicidiari - nel qual caso la sentenza sarà assegnata sempre in rapporto di uno ad uno secondo il relativo ordine cronologico.

AGGIUNTI

Si fa riferimento, anzitutto, alle coassegnazioni previste con le tabelle infradirettuali.

In subordine, si indica come presidente il magistrato meno anziano delle sezioni penali del Tribunale di Catanzaro che abbia maturato almeno la seconda valutazione di professionalità ed, in ulteriore subordine, il magistrato meno anziano con la stessa qualifica in servizio nelle sezioni penali o promiscue degli altri tri-

bunali ordinari del circolo di Catanzaro; come giudice il meno anziano tra i magistrati delle sezioni penali del tribunale di Catanzaro ed, in subordine, il meno anziano tra i magistrati in servizio nelle sezioni penali o promiscue degli altri tribunali ordinari del circolo di Catanzaro.

Nel caso di nomina congiunta di due magistrati aggiunti, si individua per primo il presidente e si esclude l'ufficio di provenienza del presidente aggiunto ai fini della successiva individuazione del giudice.

COLLEGI

Corte unica che tratta tanto i processi della prima che della seconda Corte (allo stato ancora "congelata").

Composizione: Presidente (Bravin) e Giudice a latere (NN)

Udienze: martedì e giovedì di ogni settimana

Composizione: Presidente (Bravin) e Giudice a latere coassegnato (Tedesco)

Udienze: mercoledì di ogni settimana

Aule: 6° piano nuova ala e via Paglia.

Composizione eventuale II Corte: Presidente (Bravin) e Giudice a latere (sostituto)

Udienze: 1° e 3° martedì del mese

Aule: 6° piano nuova ala e via Paglia.

Collegio di cui all'art. 7 legge cost. 16.1.1989 n. 1

Titolari

D.ssa Silvana Domenica FERRENTINO	Presidente
D.ssa Adriana PEZZO	Giudice
D.ssa Adele FORESTA	Giudice

Supplenti

Dott. Luciano TROVATO	Presidente supplente
Dott. Biagio POLITANO	Membro supplente
Dott. Salvatore BLOISE	membro supplente

Tutti i predetti Magistrati, come da verbale appositamente redatto, sono stati estratti a sorte in data 22 gennaio 2018 secondo i criteri indicati dal § 28 della circolare tabellare.